

# **Manovra finanziaria 2009**

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/manovra2009/>

Dal Sito Internet del Governo

Pagina aggiornata il 5 agosto 2008

Presentazione

E' stato approvato definitivamente dalla Camera dei deputati il 5 agosto 2008 il decreto legge n.112 del 25 giugno 2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria".

L'approvazione del provvedimento è avvenuta tecnicamente in due fasi: la Camera dei deputati ha approvato - con il voto di fiducia richiesto dal governo - il testo approvato (documento .pdf) dal Senato il primo agosto scorso, che consiste in un unico articolo interamente sostitutivo del decreto legge. A favore hanno votato 312 deputati su 551 presenti. I voti contrari sono stati 239. Nella seconda fase, la Camera dei deputati ha approvato con 314 voti a favore e 230 contrari - in via definitiva - il complesso del provvedimento che ora sarà promulgato dal Capo dello Stato e successivamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

La Camera dei deputati si era pronunciata sul provvedimento già il 21 e il 24 luglio scorsi. Dapprima, era stato approvato con voto di fiducia il maxiemendamento (documento .pdf) interamente sostitutivo dell'articolo e, successivamente, il testo completo.

Il 2 luglio scorso è stato inviato alle Camere il disegno di legge "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", varato nel Consiglio dei ministri del 18 giugno scorso. Questo provvedimento completa l'iter di avvio della manovra finanziaria per il 2009, anticipata quest'anno a giugno e varata insieme al Documento di programmazione economico finanziaria per gli anni 2009-2013.

L'anticipo della manovra fa sì che a settembre, quando si varerà la legge finanziaria e inizierà la sessione di bilancio in Parlamento, alcune misure già operative da giugno 2008 avranno dispiegato i loro effetti con positive ripercussioni sui conti pubblici.

La manovra 2009, come ha spiegato il ministro dell'Economia e delle finanze, Giulio Tremonti nella conferenza stampa del 18 giugno al termine del Consiglio dei ministri, è composta essenzialmente da tre provvedimenti:

1. Decreto legge n.112 del 25 giugno 2008 (GU 25 giugno 2008)
2. Disegno di legge (inviato il 2 luglio alle Camere)
3. DPEF 2009-2011 (con l'allegato sulle infrastrutture)

Per illustrare la manovra è stata fatta il 19 giugno scorso una conferenza stampa, con i ministri Alfano, Brunetta, Calderoli, Matteoli, Sacconi, Scajola e Tremonti.

"L'azione di politica economica del Governo - ha detto il ministro Tremonti, intervenuto il 17 luglio scorso, durante la discussione generale del decreto legge 112 del 25 giugno 2008 all'assemblea della Camera dei deputati, è mirata a due obiettivi essenziali: la stabilizzazione triennale del bilancio pubblico e la costruzione di una migliore piattaforma istituzionale e legale per lo sviluppo industriale".

Ed ha aggiunto "più in particolare, la stabilizzazione triennale dei conti pubblici, operata con il decreto-legge, si caratterizza in base a due elementi essenziali: la concentrazione della manovra prima dell'estate e la sua proiezione triennale. Per noi era ed è essenziale e fondamentale mettere in sicurezza il bilancio pubblico della Repubblica italiana. Credo che questo sia il bene pubblico fondamentale che tali interventi tutelano. Tuttavia, in ogni caso, dovendo ridurre il deficit e non potendo aumentare le tasse, le alternative che ci si aprivano non erano numerose: si trattava di una politica di serio contenimento delle dinamiche incrementali della spesa pubblica".

Inoltre, per quanto riguarda il disegno di legge - in corso di esame alla Camera - il ministro Tremonti ha affermato "consideriamo fondamentale, nella strategia per il Paese, un disegno di riforme istituzionali e di rilancio industriale. Si tratta di un disegno nel quale si trovano tutti gli elementi che a nostro avviso - e non solo a nostro avviso, per quanto ci risulta dalla considerazione in cui da fuori inizia ad essere tenuta l'Italia - rappresentano la nostra agenda per lo sviluppo. L'altro settore del nostro intervento è quello delle riforme istituzionali, che noi consideriamo strategiche per questo Paese, importanti almeno quanto le riforme che cerchiamo di fare e che facciamo sulla piattaforma istituzionale di questo Paese per lo sviluppo dell'industria. Le riforme istituzionali sono: la riforma costituzionale sostanziale e il federalismo fiscale".

Redazione Internet - Rosella Rega (r.rega@governo.it)

## Manovra finanziaria 2009

Pagina pubblicata il 22 luglio 2008 e aggiornata il 5 agosto 2008  
Il decreto legge: le novità introdotte da Camera e Senato

### Robin Tax

Viene mantenuta l'addizionale Ires del 5,5% alle imprese che operano nel settore dei prodotti petroliferi e dell'energia elettrica che hanno conseguito, nel periodo d'imposta precedente, un volume di ricavi superiore a 25 milioni di euro. Sono però soppresse le royalty a carico delle compagnie che estraggono idrocarburi e il conferimento allo Stato di una quota, espressa in barili, pari all'1% delle produzioni annue, a partire da luglio 2008. L'addizionale non andrà ad alimentare il Fondo per i meno abbienti e la "carta prepagata" sarà concessa solo ai residenti di cittadinanza italiana.

### Piano casa

Il progetto prevede nuove case per famiglie a basso reddito, giovani coppie, anziani in condizioni svantaggiate, studenti fuori sede e persone sottoposte a procedure esecutive di rilascio. Per affrontare l'emergenza abitativa il piano sarà esteso anche agli immigrati regolari a basso reddito, che però dovranno avere la residenza in Italia da 10 anni, e da 5 nella Regione.

### Servizi pubblici locali

La riforma introdotta prevede che la gestione dei servizi locali dovrà essere conferita in via ordinaria a imprenditori o società individuati attraverso procedure competitive a evidenza pubblica.

#### Verifiche esenzione sanità

Più verifiche sulle esenzioni sanitarie e maggiori controlli sulle prestazioni liberamente rese da erogatori privati.

#### Carta d'identità-impronte

Dal 2010 raddoppia la durata della carta d'identità e diventa obbligatoria per tutti l'impronta digitale.

#### 5 per mille

Dal 2009 potrà essere indirizzato anche a sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche.

#### Distribuzione carburanti

Meno vincoli per installare una nuova stazione di servizio. Inoltre, diventa automatica anziché facoltativa la possibilità di sterilizzare le accise sui carburanti quando il prezzo del petrolio superi del 2% quello indicato dal Dpef.

#### Autotrasporto

Al fondo per le misure a favore del settore vengono destinate 106,5 milioni di euro per il 2008 e 9,5 milioni per il 2009 che vengono utilizzati essenzialmente per sgravi fiscali.

#### Abolito cumulo redditi-pensione

A decorrere dal primo gennaio 2009 totale cumulabilità tra pensioni dirette di anzianità e redditi da lavoro autonomo e dipendente. Si prevede, inoltre, a decorrere dalla medesima data, l'integrale cumulabilità con i redditi da lavoro autonomo e dipendente per le pensioni dirette conseguite nel regime contributivo in via anticipata rispetto ai 65 anni per gli uomini e ai 60 anni per le donne.

#### Precari

Il Senato ha cambiato la norma sugli indennizzi al posto dei reintegri. Si applica soltanto alle cause in corso.

#### Assegno sociale

Corretta in Senato la parte sui requisiti: si dovrà essere residenti da almeno 10 anni in Italia ma non occorrerà aver prodotto reddito pari all'assegno per almeno dieci anni.

#### Assegni

Elevata da 5.000 a 12.500 euro la soglia massima per l'utilizzo del contante e dei titoli al portatore reintroducendo gli importi vigenti fino alla data del 29 aprile 2008. Viene inoltre eliminata l'imposta di bollo in misura pari a 1,50 euro per ciascun assegno non contenente la clausola "non trasferibile".

#### Social card

Sarà concessa solo ai residenti di cittadinanza italiana. Per alimentare il fondo si ricorrerà anche ai "conti dormienti" delle banche.

#### Assicurazioni vita

Il prelievo applicabile alle riserve matematiche dei rami vita salirà dallo 0,3 allo 0,35 (più 0,050). Solo per il 2008 l'aliquota salirà allo 0,39 a titolo di acconto, è previsto il versamento a novembre di una imposta pari allo 0,050 delle riserve matematiche iscritte nel bilancio del periodo d'imposta 2007.

Tagli ai ministeri

Salgono con il maxiemendamento: le tabelle riportano riduzioni di spesa per 8,435 miliardi nel 2009.

Risparmio energetico

Le amministrazioni statali devono approvvigionarsi di combustibile da riscaldamento e dei relativi servizi, nonché di energia elettrica, mediante le convenzioni Consip o comunque a prezzi inferiori o uguali a quelli praticati da Consip.

Patto stabilità interno

Niente tagli per i comuni virtuosi dei compensi a sindaci e consiglieri. Per i comuni non virtuosi, che sono circa il 10% del totale, il taglio sale dal 20 al 30. Inoltre, diventano più rigorosi i finanziamenti per le comunità montane: in totale queste riceveranno 30 milioni in meno all'anno, dal 2009 al 2011. Con la stretta all'uso dei derivati da parte degli Enti locali arriva lo stop ai prestiti che non prevedano il rimborso contestuale d'interessi e capitale.

INPS-ENTRATE

Scambio telematico mensile sulle posizioni dei titolari di partita Iva e dei dati annuali di soggetti che percepiscono utili derivanti da contratti di associazione in partecipazione.

Manovra finanziaria 2009

Il decreto legge in sintesi

Obiettivi

Il decreto contiene un intervento organico diretto a conseguire, dalla seconda metà del 2008, insieme agli altri provvedimenti indicati nel DPEF:

- a) un obiettivo di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche che risulti pari al 2,5 per cento del PIL nel 2008 e, conseguentemente, al 2 per cento nel 2009, all'1 per cento nel 2010 e allo 0,1 per cento nel 2011 nonché a mantenere il rapporto tra debito pubblico e PIL entro valori non superiori al 103,9 per cento nel 2008, al 102,7 per cento nel 2009, al 100,4 per cento nel 2010 ed al 97,2 per cento nel 2011;
- b) la crescita del tasso di incremento del PIL.

Il decreto legge (come uscito dal Consiglio dei ministri): composto da 85 articoli e 4 allegati - è suddiviso in tre capitoli principali: sviluppo economico, semplificazione e competitività, stabilizzazione della finanza pubblica e perequazione tributaria. A semplificazione e contenimento del lavoro pubblico sono dedicate il maggior numero di disposizioni; da segnalare sono anche le norme sul Piano nazionale per la casa, il rafforzamento della sorveglianza sui prezzi, il piano industriale della pubblica amministrazione, la spesa sanitaria, le carte prepagate per particolari categorie di cittadini, l'introduzione di tasse per alcuni particolari settori produttivi (banche ed energia).

Al decreto legge ha lavorato un team di ministri, ognuno ha dato il suo contributo per la parte di propria competenza: il ministro Brunetta per la parte riguardante il piano industriale della pa, il ministro Calderoli per le disposizioni sulle semplificazioni, il ministro Scajola per lo sviluppo, il ministro Sacconi per lavoro e salute, il ministro Alfano per le modifiche sul processo civile, il ministro Matteoli sulle infrastrutture incluso il piano casa e il ministro Tremonti per quanto riguarda la perequazione tributaria e, ovviamente, la predisposizione complessiva del provvedimento.

## Manovra finanziaria 2009

### Il disegno di legge in sintesi

Il disegno di legge "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" è stato varato nel Consiglio dei ministri del 18 giugno scorso contestualmente al decreto legge e al Dpef.

Il provvedimento, composto da 75 articoli suddivisi in tre sezioni, contiene le azioni ritenute necessarie per lo sviluppo economico da perseguire attraverso innovazione e semplificazione, liberalizzazioni e deregolazione. In particolare, gli strumenti per dare rilancio all'economia vengono individuati attraverso le misure per favorire l'impresa e la competitività, la semplificazione e l'innovazione. Una parte importante è dedicata alle modifiche sul processo civile finalizzate a ridare certezza al diritto ai cittadini e alle imprese.

### Il provvedimento in pillole:

#### Fondo per aree sottoutilizzate

La norma stabilisce che le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate non impegnate al 31 maggio 2008, ovvero non programmate alla medesima data nell'ambito di Accordi di programma quadro, ad esclusione delle assegnazioni per progetti di ricerca, anche sanitaria, riferite ad assegnazioni disposte dal CIPE nel periodo 2000-2006 in favore di Amministrazioni centrali con delibere adottate fino al 31 dicembre 2006, siano destinate ad interventi di rilevanza strategica nazionale.

#### Banca del Mezzogiorno

Viene istituita la Banca del mezzogiorno per sostenere lo sviluppo economico delle regioni del sud. La spesa autorizzata è di 5 milioni di euro quale apporto per l'anno 2008 al capitale sociale della banca del Mezzogiorno da parte dello Stato.

#### Internazionalizzazione delle imprese

Delega al governo per il riassetto normativo in materia di internazionalizzazione delle imprese.

#### Lotta alla contraffazione

Innalzamento della pena detentiva per le condotte di contraffazione, alterazione e uso illecito.

#### Banda larga

La disposizione prevede l'individuazione di un programma di interventi infrastrutturali nelle aree sottoutilizzate per l'adeguamento delle reti di comunicazione elettronica all'evoluzione tecnologica e alla fornitura dei servizi avanzati di informazione e comunicazione del Paese, prevedendone il finanziamento nel limite di 800 milioni a valere sulle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate per il periodo 2007-2013.

#### Energia nucleare

Delega al governo per la definizione dei criteri di localizzazione dei siti nucleari. Con delibera CIPE sono definite le tipologie degli impianti di produzione elettrica nucleare da realizzare sul territorio nazionale.

#### Centrali di committenza

Per assicurare trasparenza, legallità e risparmi della spesa pubblica nei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (tenuto conto che il numero delle stazioni appaltanti è di circa 30.000 attualmente) le regioni possono svolgere per conto e su richiesta degli enti locali il ruolo di centrali di committenza. Con questa norma, gli enti territoriali di minori dimensioni potranno avvalersi della qualificazione tecnica e dell'esperienza sviluppata dalle centrali di committenza, presso le quali potranno realizzarsi risparmi derivanti dalla concentrazione della domanda, soprattutto in relazione all'acquisizione di beni e servizi standardizzati o omogenei, per i quali è possibile stimare sensibili riduzioni dei prezzi e contenimento dei costi per le amministrazioni pubbliche.

#### Piano industriale della pubblica amministrazione

Territorializzazione dei concorsi, mobilità dei dipendenti pubblici, aspettativa (per i dipendenti pubblici possano essere collocati in aspettativa per un periodo massimo di dodici mesi anche al fine di avviare un'attività professionale o imprenditoriale), esternalizzazione dei servizi (nell'ottica della razionalizzazione delle spese di funzionamento finalizzata al conseguimento di economie di gestione), eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in cartaceo.

#### Attuazione del federalismo

Autorizza la spesa di 3 milioni per ciascuno degli anni 2008 e 2009 e di 1,2 a decorrere dall'anno 2010 per l'attuazione della riforma federalista. All'onere relativo si provvede utilizzando per l'anno 2008 e 2009 lo stanziamento di fondo speciale di parte corrente, relativo all'accantonamento del Ministero della salute e a decorrere dall'anno 2010 a valere sulle risorse derivanti dall'attuazione dell'articolo 45, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112.

Redazione Internet - Rosella Rega (r.rega@governo.it)

#### Manovra finanziaria 2009

Il percorso della manovra finanziaria in Parlamento

L'approvazione del bilancio dello Stato è un processo complesso, poichè implica decisioni sul livello del prelievo fiscale e relative all'articolazione della spesa pubblica nei vari settori (sanità, istruzione, previdenza, pubblico impiego, trasferimenti agli enti territoriali etc).

Gran parte delle entrate e delle spese rappresentate nel bilancio sono il risultato di scelte difficilmente modificabili (ad esempio le spese obbligatorie, come gli stipendi o le pensioni dei pubblici dipendenti, oppure i programmi di spesa decisi con leggi ordinarie nel corso dell'anno).

Con i documenti di bilancio si può intervenire solo al margine, su oggetti delimitati, per ricondurre gli andamenti spontanei (tendenziali) agli obiettivi prefissati (programmatici). La differenza tra i primi ed i secondi identifica l'ampiezza della manovra che, per essere definita con precisione, necessita di stime coerenti e trasparenti e di precise convenzioni (un certo livello di crescita ipotizzato per il futuro avrà, ad esempio, rilevanti conseguenze sul livello delle entrate e delle spese, e la sua mancata realizzazione si rifletterà negativamente sugli obiettivi - e viceversa).

I vincoli della decisione di bilancio sono essenzialmente due.

Il primo, stabilito dalla nuova Costituzione europea, implica un bilancio in pareggio (o leggero avanzo) e ammette uno squilibrio tra entrate e spese che, in ogni caso, non deve superare il 3% del Pil (oltre ad un livello del debito pubblico che deve tendere verso il 60 per cento, sempre in termini di Pil).

Il secondo, fissato dall'articolo 81 della Costituzione italiana, impone al legislatore, quando definisce nuovi fini pubblici, di reperire contestualmente i mezzi per farvi fronte.

I vincoli si riferiscono a tutta la pubblica amministrazione (che comprende, oltre allo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e tanti altri enti pubblici, tra cui anche le aziende sanitarie locali).

Giugno-luglio: la discussione del DPEF

Il DPEF (Documento di Programmazione Economico-finanziaria) viene presentato entro il 30 giugno di ogni anno, ciò avviene dal 1988. Quest'anno, eccezionalmente, insieme al Dpef sono stati presentati anche due provvedimenti (un decreto legge e un disegno di legge) che anticipano le decisioni della manovra autunnale.

Autunno: bilancio e finanziaria

In autunno, entro il 30 settembre, il Governo presenta (oltre ad un eventuale aggiornamento degli obiettivi) i disegni di legge di bilancio e finanziaria, dove sono contenute le specifiche disposizioni della manovra.

Percorso in Parlamento

Il Parlamento esamina i disegni di legge di bilancio e finanziaria.

Innanzitutto, viene vagliato il contenuto del disegno di legge finanziaria e stralciate eventuali norme che non possono essere in essa contenute (la finanziaria è infatti una legge particolare, in cui possono essere inserite solo alcune disposizioni definite dalle norme contabili).

Successivamente, inizia il vaglio della Commissione bilancio e delle Commissioni permanenti.

Al termine dell'esame viene redatta dalla Commissione una relazione generale per l'Assemblea che, sua volta, con la stessa scansione, esamina i testi, fino all'approvazione finale.

La votazione finale del progetto di bilancio viene effettuata per ultima, dopo l'esame del disegno di legge finanziaria, per consentire di trasferire nel primo documento, le

variazioni alla legislazione attivate con il secondo (tali variazioni vengono immesse nel bilancio attraverso una Nota di variazioni predisposta dal Governo).

I tempi dell'esame, sia in Commissione sia in Assemblea, sono rigidamente disciplinati dai Regolamenti parlamentari, per rendere possibile l'approvazione dei documenti contabili entro la fine dell'anno (sessione di bilancio). Anche la possibilità di modificare i testi all'esame è rigidamente delimitata dai Regolamenti e dalle prassi parlamentari, per limitare (attraverso la dichiarazione di inammissibilità) l'inserimento di contenuti impropri. Tale obiettivo, a 25 anni dall'approvazione della legge 468 del 1978, che ha disciplinato in maniera innovativa la materia, è stato raggiunto solo parzialmente per la forte capacità attrattiva della legge finanziaria, che tende ad assorbire molteplici ed eterogenei contenuti normativi. Il legislatore contabile ha cercato di risolvere questo problema con la previsione di provvedimenti settoriali, collegati alla legge finanziaria, da presentare entro il 15 novembre.

Fonte: Senato della Repubblica